CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 17 novembre 2011
(OR. en)

17108/11

FC 56
REGIO 130
FIN 902
CADREFIN 140

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	14 novembre 2011
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2011) 741 definitivo
Oggetto:	Relazione della Commissione Relazione annuale sul fondo di coesione (2010)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2011) 741 definitivo.

All.: COM(2011) 741 definitivo

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 14.11.2011
COM(2011) 741 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

RELAZIONE ANNUALE SUL FONDO DI COESIONE (2010)

{SEC(2011) 1352 definitivo}

INDICE

1. Esecuzione finanziaria del periodo 2000-2006 nel 2010 e chiusura dei progetti 1
2. Contesto economico e condizionalità..... 5
3. Audit e rettifiche finanziarie 6
4. Irregolarità comunicate dagli Stati membri..... 9
5. Valutazione 10
6. Informazione e pubblicità 11

La presente relazione è redatta in conformità all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1164/1994 e riguarda l'attuazione nel 2010 dei progetti del Fondo di coesione adottati per il periodo 2000-2006 e degli ex progetti ISPA negli Stati membri interessati, comprese Bulgaria e Romania. Le informazioni fornite sono limitate al periodo 2000-2006, perché il regolamento (CE) n. 1084/2006 che istituisce un Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1164/1994 non prevede la presentazione di una relazione annuale del Fondo di coesione per il periodo 2007-2013.

La presente relazione riguarda quindi le operazioni del Fondo di coesione effettuate in 15 Stati membri beneficiari (13 Stati membri alla fine del 2006, cioè Grecia, Spagna, Portogallo, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia) e gli ex progetti ISPA adottati nel periodo 2000-2006 in Bulgaria e Romania, che hanno aderito all'Unione europea il 1° gennaio 2007. Va ricordato che l'Irlanda, a causa della sua crescita economica, non è ammissibile dal 1° gennaio 2004, ma i progetti in corso del Fondo di coesione non sono ancora stati chiusi.

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione contiene informazioni dettagliate sull'attuazione nel 2010 dei progetti adottati per il periodo 2000-2006 per ciascuno Stato membro.

1. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PERIODO 2000-2006 NEL 2010 E CHIUSURA DEI PROGETTI

Gli Stati membri che fruiscono del sostegno del Fondo di coesione possono essere suddivisi in tre gruppi: un gruppo di 4 Stati membri ammessi dall'inizio del periodo di programmazione 2000-2006 (Grecia, Spagna, Irlanda e Portogallo), un secondo gruppo di 10 Stati membri che hanno aderito all'Unione europea nel maggio 2004 (Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia) e i 2 Stati membri (Romania e Bulgaria) che hanno aderito all'Unione europea nel gennaio 2007.

1.1 Proroga del termine di ammissibilità delle spese

Le "linee guida relative alla chiusura dei progetti del Fondo di coesione e degli ex progetti ISPA 2000-2006"[1] riguardano il periodo di ammissibilità delle spese fissato in ogni singola decisione di concessione di aiuti finanziari. In conformità al principio della sana gestione finanziaria e agli orientamenti inviati il 9 marzo 2005 agli Stati membri dalla direzione generale per la Politica regionale, la Commissione ha fissato il termine di ammissibilità per tutti i progetti del Fondo di coesione, in linea generale, non oltre il 31 dicembre 2010.

Nell'aprile 2010 la Commissione ha adottato, tra le misure a sostegno del piano europeo di ripresa economica, una modifica delle linee guida relative alla chiusura dei progetti del Fondo di coesione e degli ex progetti ISPA 2000-2006[2]. Tale modifica introduce la possibilità per la Commissione di decidere, in circostanze giustificate, di prorogare il termine di ammissibilità.

[1] "*Guidelines on the Closure of Cohesion Fund and Ex-ISPA projects 2000-2006*" (Linee guida relative alla chiusura dei progetti del Fondo di coesione e degli ex progetti ISPA 2000-2006), SEC(2008)415 del 4 aprile 2008.

[2] *"Amendment of the Guidelines on the Closure of Cohesion Fund and ex-ISPA projects 2000-2006*" (Modifica delle linee guida relative alla chiusura dei progetti del Fondo di coesione e degli ex progetti ISPA 2010-2006), SEC(2010)0405 del 19 aprile 2010.

La Commissione ha tenuto conto del fatto che i progetti approvati per la prima volta dal 2004 in poi possono avere incontrato particolari problemi per quanto riguarda la disponibilità dei cofinanziamenti nazionali pubblici o privati necessari o la capacità dei beneficiari di rispettare il piano di lavoro originario. La Commissione ha constatato che l'attuazione di questi progetti era già in corso o appena iniziata quando è intervenuta la crisi.

Per i progetti approvati con decisione della Commissione dopo il 1° gennaio 2004, la Commissione può decidere, in base a una richiesta debitamente giustificata, la proroga del termine di ammissibilità fino al 31 dicembre 2011. Il termine di ammissibilità può essere inoltre prorogato fino al 31 dicembre 2012 se riguarda un progetto che beneficia di un contributo del Fondo di coesione pari ad almeno 100 milioni di EUR.

Eccezioni per la proroga del termine di ammissibilità oltre le date suddette sono possibili solo in circostanze eccezionali e debitamente giustificate (procedimenti amministrativi o legali con effetti sospensivi, casi di forza maggiore con gravi ripercussioni per l'attuazione del progetto sostenuto dal Fondo di coesione o errori palesi da parte della Commissione).

La modifica delle linee guida relative alla chiusura è stata accolta con favore dagli Stati membri e la Commissione ritiene che essa contribuirà all'attuazione più efficiente ed efficace dei progetti sostenuti dal Fondo di coesione per il periodo 2000-2006. Di conseguenza, vari Stati membri hanno chiesto la proroga del termine di ammissibilità per decine di progetti del Fondo di coesione nel 2010, il che significa che la realizzazione di questi progetti continuerà fino alla fine del 2011 o 2012.

1.2 Pagamenti effettuati nel 2010 per i progetti adottati per il periodo 2000-2006

I pagamenti finali per i progetti del Fondo di coesione (e gli ex progetti ISPA) per il periodo 2000-2006 sono stati, in generale, inferiori a quanto inizialmente previsto. Le domande di pagamento alla chiusura richiedono un'analisi approfondita dei documenti di chiusura e, a seconda della loro completezza e qualità, il pagamento finale può aver luogo più tardi di quanto inizialmente previsto. Il bilancio iniziale del 2010 per i pagamenti per i progetti del Fondo di coesione 2000-2006 ammontava a 2 500 milioni di EUR. Lo storno di stanziamenti ha determinato un bilancio finale di 2 321 milioni di EUR. Per colmare il divario tra le risorse disponibili e la domanda di pagamenti sono stati effettuati trasferimenti alla linea di bilancio per i programmi del Fondo di coesione 2007-2013. Gli stanziamenti disponibili per il periodo 2000-2006, pari a 2 321 milioni di EUR, sono stati interamente utilizzati entro la fine del 2010. Quest'esecuzione inferiore rispetto all'anno 2009 (2 777 milioni di EUR) indica che il ciclo di realizzazione dei progetti del Fondo di coesione ha raggiunto la sua fase finale.

Per quanto riguarda le linee di bilancio degli ex progetti ISPA, il bilancio inizialmente previsto per il 2010 ammontava a 560 milioni di EUR. In settembre, durante la procedura di storno globale, gli stanziamenti sono stati ridotti di 184 milioni di EUR. In seguito ad altri storni nel dicembre 2010, gli stanziamenti finali sono ammontati a circa 368 milioni di EUR. Gli stanziamenti disponibili sono stati interamente utilizzati.

La tabella 1 presenta l'esecuzione generale dei pagamenti nel 2010 (assistenza tecnica inclusa) per i progetti del Fondo di coesione e gli ex progetti ISPA.

Tabella 1. Esecuzione dei pagamenti per i progetti del Fondo di coesione e gli ex progetti ISPA effettuati nel 2010 (in EUR)

Stanziamenti di pagamento	Iniziale	Movimenti	Dotazioni finali	Esecuzione
Fondo di coesione	**2 500 000 000**	**-179 383 717**	2 320 616 283	2 320 616 283
Ex ISPA	**560 000 000**	**-191 878 478**	**368 121 522**	**368 121 522**
TOTALE	**3 060 000 000**	**-371 262 195**	**2 688 737 805**	**2 688 737 805**

La tabella 2 indica il livello dei pagamenti nel 2010 per ogni singolo Stato membro e settore. I principali paesi beneficiari sono la Spagna nel gruppo UE-4, la Polonia nel gruppo UE-10 e la Romania nel gruppo UE-2. Nel 2010 sono stati effettuati pagamenti superiori rispetto al 2009 per la Polonia (+ 108 milioni di EUR o aumento del 13% rispetto ai pagamenti del 2009) e la Slovacchia (+ 14 milioni di EUR o aumento del 29% rispetto ai pagamenti del 2009).

Tabella 2. Pagamenti per i progetti del Fondo di coesione e gli ex progetti ISPA effettuati nel 2010 per Stato membro e per settore

Stato membro	Ambiente		Trasporto		Assistenza tecnica	TOTALE	
	Importo	(% dell'esecuzione FC 2010 per SM)	Importo	(% dell'esecuzione FC 2010 per SM)	Importo	Importo	(% dell'importo totale del FC)
Grecia	196 285 182	7,3%	60 562 484	2,3%	0	256 847 666	9,55%
Portogallo	109 709 657	4,1%	127 564 819	4,7%	985 244	238 259 720	8,86%
Irlanda	0	0,0%	0		0	0	0,00%
Spagna	328 329 637	12,2%	280 813 392	10,4%	0	609 143 029	22,66%
UE-4	**634 324 476**	**23,6%**	**468 940 695**	**17,4%**	**985 244**	**1 104 250 415**	**41,07%**
Cipro	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,00%
Repubblica ceca	55 297 256	2,1%	30 680 718	1,1%	425 379	86 403 353	3,21%
Estonia	15 878 636	0,6%	22 039 712	0,8%	0	37 918 348	1,41%
Ungheria	29 331 827	1,1%	17 526 811	0,7%	856 105	47 714 743	1,77%
Lettonia	10 338 526	0,4%	25 859 859	1,0%	544 591	36 742 976	1,37%
Lituania	8 740 955	0,3%	15 252 592	0,6%	6 138 958	30 132 506	1,12%
Malta	0	0,0%	0	0,0%	40 420	40 420	0,00%
Polonia	448 619 538	16,7%	491 467 969	18,3%	4 116 085	944 203 592	35,12%
Slovacchia	26 049 461	1,0%	34 584 958	1,3%	0	60 634 419	2,26%
Slovenia	11 790 480	0,4%	440 792	0,0%	96 250	12 327 522	0,46%
UE-10	**606 046 680**	**22,5%**	**637 853 411**	**23,7%**	**12 217 789**	**1 256 117 879**	**46,70%**
Bulgaria	47 080 251	1,8%	68 561 660	2,5%	3 351 764	118 993 675	4,43%
Romania	109 605 808	4,1%	97 810 588	3,6%	1 959 440	209 375 836	7,79%
UE-2	**156 686 059**	**5,8%**	**166 372 248**	**6,2%**	**5 311 204**	**328 369 511**	**12,21%**
TOTALE	**1 397 057 214**	**52,0%**	**1 273 166 354**	**47,4%**	**18 514 237**	**2 688 737 805**	**100,00%**

1.3 Impegni non ancora liquidati per il periodo 2000-2006

Alla fine del 2010 il tasso medio di assorbimento (pagamenti/impegni) di tutti gli attuali paesi beneficiari per i progetti del Fondo di coesione e gli ex progetti ISPA era dell'83,7% (tabella 3). Il tasso di assorbimento varia dal 70,1% (Bulgaria) e 72,6% (Ungheria) all'86,7% (Estonia) e 92,8% (Irlanda).

Alla fine del 2010 gli impegni non ancora liquidati (RAL - *reste à liquider*) corrispondenti al periodo 2000-2006 ammontavano a 5,7 miliardi di EUR. Nel corso del 2010 gli impegni RAL sono diminuiti di 2,7 miliardi di EUR. In termini di assorbimento, le maggiori riduzioni di impegni RAL rispetto all'anno 2009 sono state registrate in Polonia (-16,8%), Bulgaria (-13,6%) e Romania (-10,3%)

Tabella 3. Importi approvati per i progetti del Fondo di coesione e gli ex progetti ISPA per il periodo 2000-2006 (RAL inclusi)

Stato membro	Impegnati (fino al 12/2010)	Pagati (fino al 12/2010)	% pagata	RAL al 31.12.2010	% RAL
Grecia	3 546 948 416	2 972 182 523	83,8%	574 765 893	16,2%
Spagna	12 884 382 648	11 128 639 199	86,4%	1 755 743 450	13,6%
Irlanda	625 755 407	580 710 223	92,8%	45 045 184	7,2%
Portogallo	3 482 652 576	2 979 319 277	85,5%	503 333 299	14,5%
TOTALE UE-4	**20 539 739 048**	**17 660 851 221**	**86,0%**	**2 878 887 827**	**14,0%**
Cipro	54 014 695	40 029 810	74,1%	13 984 885	25,9%
Repubblica ceca	1 226 218 717	1 061 982 697	86,6%	164 236 020	13,4%
Estonia	425 431 731	368 686 651	86,7%	56 745 080	13,3%
Ungheria	1 481 998 333	1 075 837 677	72,6%	406 160 656	27,4%
Lettonia	713 737 155	578 052 034	81,0%	135 685 121	19,0%
Lituania	825 210 750,63	691 544 300	83,8%	133 666 450	16,2%
Malta	21 966 289	17 573 031	80,0%	4 393 258	20,0%
Polonia	5 634 539 614	4 652 759 522	82,6%	981 780 092	17,4%
Slovacchia	765 689 903	646 665 528	84,5%	119 024 375	15,5%
Slovenia	254 129 012	214 745 183	84,5%	39 383 829	15,5%
TOTALE UE-10	**11 402 936 200**	**9 347 876 435**	**82,0%**	**2 055 059 765**	**18,0%**
Bulgaria	876 877 183	614 479 975	70,1%	262 397 209	29,9%
Romania	2 035 838 573	1 550 268 645	76,1%	485 569 928	23,9%
TOTALE UE-2	**2 912 715 755**	**2 164 748 620**	**74,3%**	**747 967 135**	**25,7%**
TOTALE	**34 855 391 003**	**29 173 476 276**	**83,7%**	**5 681 914 727**	**16,3%**

1.4 Chiusura dei progetti del Fondo di coesione

In totale i progetti del Fondo di coesione per il periodo 2000-2006 sono 1192 (compresi gli ex progetti ISPA e i progetti ponte 1994-1999); di questi, 795 erano ancora in corso negli Stati membri alla fine del 2010.

Alla fine del 2010 i progetti chiusi del Fondo di coesione per il periodo 2000-2006 erano 397 (ex progetti ISPA inclusi). La tabella 4 fornisce informazioni sui progetti chiusi alla fine del 2010 per i singoli Stati membri.

Tabella 4. Numero di progetti del Fondo di coesione chiusi alla fine del 2010 (ex progetti ISPA inclusi)

Stato membro	Numero totale di progetti FC	Progetti chiusi a fine 2010			Numero di progetti in corso a fine 2010
		Numero totale di progetti chiusi	Numero di progetti chiusi nel 2010	Totale pagato in EUR	
Repubblica ceca	58	27	8	549 846 707	31
Estonia	37	21	1	129 290 305	16
Grecia	124	58	8	1 298 010 305	66
Spagna	407	164	57	4 272 630 917	243
Irlanda	10	4	0	357 368 796	6
Cipro	2	0	0	0	2
Lettonia	46	19	9	143 251 895	27
Lituania	51	16	1	171 791 687	35
Ungheria	47	12	1	34 389 692	35
Malta	3	0	0	0	3
Polonia	130	6	0	68 915 348	124
Portogallo	109	36	6	825 206 357	73
Slovenia	28	13	3	81 180 871	15
Slovacchia	39	11	3	145 781 900	28
UE-14	**1091**	**387**	97	**8 077 664 780**	**704**
Bulgaria	38	4	1	27 407 620	34
Romania	63	6	4	15 776 582	57
UE-2	**101**	**10**	5	**43 184 202**	**91**
TOTALE	**1 192**	**397**	**102**	**8 120 848 982**	**795**

2. CONTESTO ECONOMICO E CONDIZIONALITÀ

L'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1164/1994 del Consiglio, che disciplina il Fondo di coesione per i progetti approvati prima della fine del 2006, subordina le erogazioni del Fondo a condizioni di politica di bilancio. Esso dispone che "il Fondo non finanzia negli Stati membri alcun nuovo progetto e, in caso di progetti importanti, alcuna nuova fase di progetto se il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su raccomandazione della Commissione, riscontra che lo Stato membro […] non ha attuato [il suo programma di stabilità o di convergenza] in modo tale da evitare un disavanzo pubblico eccessivo".

Alla fine del 2010 quattordici Stati membri ammissibili per il sostegno del Fondo di coesione (Grecia, Spagna, Portogallo, Bulgaria, Romania, Cipro, Repubblica ceca, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia) erano oggetto della procedura per i disavanzi

eccessivi che secondo il suddetto regolamento può comportare, a determinate condizioni, la sospensione dei trasferimenti del Fondo.

Nel 2010 vi sono stati 11 casi (Repubblica ceca, Spagna, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia) in cui è stato valutato il seguito effettivo dato alle raccomandazioni del Consiglio a norma dell'articolo 126, paragrafo 7, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). In 3 di questi casi (Lituania, Malta e Romania) il Consiglio ha formulato anche nuove raccomandazioni a norma dell'articolo 126, paragrafo 7, del TFUE, allo scopo di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo e verso la fine dello stesso anno la Commissione ha concluso che era stato dato un seguito a tali raccomandazioni. Il Consiglio ha deciso inoltre di avviare la procedura per i disavanzi eccessivi in due casi (Bulgaria e Cipro). In entrambi questi casi all'inizio del 2011 la Commissione ha concluso che erano state adottate azioni efficaci secondo le raccomandazioni del Consiglio.

Il Consiglio ha deciso di intimare alla Grecia, come previsto dall'articolo 126, paragrafo 9, del TFUE, di adottare misure adeguate, avendo determinato nel 2009, a norma dell'articolo 126, paragrafo 8, del TFUE, che le autorità greche non avevano dato seguito effettivo alle sue raccomandazioni per far cessare il disavanzo eccessivo, anche se all'epoca non aveva raccomandato la sospensione dei pagamenti del Fondo di coesione. Da allora, la Commissione ha esaminato trimestralmente la conformità alla decisione del Consiglio. In ciascuna di queste occasioni, il Consiglio (su raccomandazione della Commissione) rivede anche la sua decisione, a norma dell'articolo 126, paragrafo 9, del TFUE.

3. AUDIT E RETTIFICHE FINANZIARIE

La direzione generale della Politica regionale ha garantito una buona copertura di audit dei progetti del Fondo di coesione in tutti gli Stati membri interessati fino al 2010, grazie a vari controlli concentrati sui rischi specifici legati all'esecuzione.

Cumulativamente, la direzione generale della Politica regionale ha effettuato 162 audit di sistemi e 14 audit di chiusure sui progetti del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2000-2006. L'analisi riportata qui di seguito fornisce dettagli sulle attività svolte fino al 2010, raggruppate secondo lo sviluppo storico del Fondo.

3.1 Stati membri UE-4 (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna)

Dal 2001 è stata svolta una considerevole attività di audit per gli Stati membri UE-4 ed è stato raggiunto un elevato livello di copertura audit (tra il 18% e il 56% dei progetti in ciascuno Stato membro e fino all'80% delle sovvenzioni). Sono stati imposti piani d'azione per correggere le debolezze riscontrate (p.es. la verifica di un campione rappresentativo di spese dichiarate in Portogallo tra il 2000 e il 2004) e/o sono state effettuate rettifiche finanziarie (p.es. per quanto riguarda l'aggiudicazione degli appalti pubblici in Grecia). Per questi quattro Stati membri la valutazione dell'affidabilità degli organismi di liquidazione è positiva. Nel caso della Spagna, la direzione generale della Politica regionale ha constatato alla fine del 2010 che molte delle dichiarazioni di chiusura presentate contenevano spese irregolari non adeguatamente quantificate e corrette dall'organismo di liquidazione, relative principalmente ad appalti pubblici irregolari (lavori complementari, modifiche del contratto). La direzione generale della Politica regionale adotta misure di attenuazione valutando singolarmente ogni

caso alla chiusura e organizzando audizioni con lo Stato membro per apportare tutte le rettifiche finanziarie necessarie alla chiusura di ciascun progetto.

3.2 Stati membri UE-10 (primo allargamento degli Stati membri del Fondo di coesione: Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lituania, Lettonia, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia)

Grazie alle considerevoli attività di audit svolte dalla direzione generale della Politica regionale, è stata raggiunta una buona copertura di audit per la maggior parte degli Stati membri che hanno aderito all'UE nel 2004 (tra il 5% e il 41% dei progetti). La valutazione dell'affidabilità del lavoro dell'organismo di liquidazione varia per questo gruppo di Stati membri. Quando sono stati riscontrati problemi, la direzione generale della Politica regionale ha chiesto alle autorità degli Stati membri di attuare piani correttivi e di effettuare verifiche retrospettive supplementari, di rafforzare i preparativi per la chiusura prima di inviare le dichiarazioni di chiusura e di applicare rettifiche finanziarie appropriate (p.es. ai risultati di audit nel settore degli appalti pubblici è stata applicata una rettifica forfettaria del 2% per tutti i progetti del Fondo di coesione in Polonia). I principali fattori di rischio residuo sono le procedure di appalto pubblico e i dubbi riguardo alla capacità di alcuni organismi di liquidazione di individuare irregolarità o di imporre rettifiche finanziarie nonché le debolezze rilevate nel funzionamento degli organismi di liquidazione. In un caso (Ungheria) sono stati constatati gravi problemi e un tasso di errore relativamente alto per i progetti sui trasporti, su cui è stata espressa una riserva nella relazione annuale di attività del 2010 della direzione generale della Politica regionale. Tutti i rischi individuati sono attenuati dalle rigorose verifiche della direzione generale della Politica regionale, che analizza le dichiarazioni di chiusura alla conclusione di ogni progetto. La direzione generale della Politica regionale continuerà anche a monitorare tali rischi con l'audit di campioni di progetti che restano aperti. In quattro Stati membri (Cipro, Estonia, Malta, Slovenia) non vi sono questioni di audit in sospeso e la direzione generale della Politica regionale può conferire un alto grado di affidabilità alle dichiarazioni di chiusura per i progetti.

3.3 Stati membri UE-2 (secondo allargamento degli Stati membri del Fondo di coesione: Bulgaria e Romania)

Grazie alle considerevoli attività di audit svolte dalla direzione generale della Politica regionale nei riguardi degli Stati membri UE-2, è stato raggiunta una buona copertura di audit (47% dei progetti per la Bulgaria e 35% per la Romania).

Come indicato nella relazione annuale di attività del 2010 della direzione generale, gli audit effettuati sugli appalti pubblici e sui progetti hanno rilevato carenze nel settore degli appalti pubblici (criteri di selezione e aggiudicazione, applicazione delle scadenze, utilizzo di procedure negoziate) e debolezze nelle verifiche di gestione. La Commissione ha perciò proceduto a rettifiche finanziarie. Le rettifiche finanziarie effettuate nel 2010 per il Fondo di coesione in Bulgaria ammontano a 18,47 milioni di EUR. Per la Romania, le rettifiche finanziarie avvenute dal 2008 ammontano complessivamente a 11,41 milioni di EUR. La direzione generale della Politica regionale ha individuato carenze nel lavoro dell'organismo di liquidazione in Bulgaria, ha formulato raccomandazioni per il miglioramento e sta monitorando attentamente la situazione. In Romania la missione di audit sul lavoro svolto dall'organismo di liquidazione nel 2009 si è conclusa con un parere senza riserve, che attribuisce una buona affidabilità alle dichiarazioni di chiusura ricevute.

3.4 Altre attività di audit svolte nel 2010

Le altre attività di audit svolte dai servizi della Commissione per il Fondo di coesione nel 2010 sono state l'esame delle relazioni annuali di controllo nazionali, in conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1386/2002, i sommari annuali e l'esame dei rapporti nazionali di audit dei sistemi presentati alla Commissione dagli Stati membri. Alla fine del 2010 la maggior parte delle relazioni pervenute era stata analizzata ed agli Stati membri erano state inviate le risposte con osservazioni e, se necessario, richieste di informazioni supplementari al fine di ottenere maggiore certezza possibile dai risultati delle attività di audit nazionali.

La Commissione e le autorità di audit nazionali tengono riunioni annuali bilaterali di coordinamento per scambiare informazioni sulle attività di audit ed esaminare l'andamento dei controlli a campione e il seguito dato ai risultati dell'audit. Le riunioni riguardanti le attività di audit effettuate nel 2009 sono state svolte nella prima metà del 2010. Le riunioni annuali bilaterali di coordinamento riguardanti le attività di audit effettuate nel 2010 sono state svolte nella primavera 2010.

3.5 Sistemi di gestione e di controllo

Nella relazione annuale di attività del 2010 della direzione generale, per il funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo (2000-2006), i pareri di audit espressi dalle autorità di audit possono portare a tre tipi di pareri: giudizi senza rilievi, con rilievi e negativi.

Un parere senza rilievi è stato espresso per i sistemi del Fondo di coesione in 6 Stati membri (Cipro, Estonia, Grecia, Malta, Portogallo e Slovenia). Per 9 Stati membri è stato espresso un parere con rilievi con un impatto moderato (Bulgaria – settore ambientale e settore dei trasporti, Repubblica ceca, Ungheria – settore ambientale e progetti di assistenza tecnica, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Spagna).

Nella relazione annuale di attività del 2010 della direzione generale, per un progetto del settore dei trasporti gestito dall'Agenzia nazionale per l'infrastruttura stradale in Bulgaria è stato espresso un parere con rilievi con un impatto significativo, a causa di violazioni delle norme sugli appalti pubblici, e la Commissione e la Corte dei conti europea hanno individuato altre carenze, che hanno portato a esprimere riserve. Per quanto riguarda il settore dei trasporti ungherese, sono stati espressi una riserva e un parere con rilievi con un impatto significativo a causa dell'elevato tasso di errore constatato dall'organismo di audit nazionale e dei risultati dell'audit effettuato nel 2009 dalla Commissione, che ha rilevato varie irregolarità negli appalti pubblici e carenze nelle rettifiche finanziarie raccomandate dall'organismo di liquidazione e nell'individuazione e nella rettifica delle irregolarità connesse agli appalti pubblici a livello nazionale.

Tabella 5. Rettifiche finanziarie del Fondo di coesione decise o concordate nel 2010, per periodo e per Stato membro (in EUR)

Stato membro	Riserva RAA 2009	Fondo di coesione		TOTALE	Riserva RAA 2010
		1994-1999	2000-2006		
Bulgaria	SÌ – Settore ambientale		18 473 452	18 473 452	SÌ – 1 progetto
Cipro	NO				NO
Repubblica ceca	NO		6 814 711	6 814 711	NO

		Fondo di coesione			
Estonia	NO				NO
Grecia	NO	31 141	-157 142	-126 001	NO
Spagna	NO	115 666	21 006 031	21 121 697	NO
Ungheria	NO				SÌ – Settore dei trasporti
Irlanda	NO		627 640	627 640	NO
Lettonia	NO		506 270	506 270	NO
Lituania	NO		30 177	30 177	NO
Malta	NO				NO
Polonia	NO		111 246 392	111 246 392	NO
Portogallo	NO		12 925 561	12 925 561	NO
Romania	NO		1 728 070	1 728 070	NO
Slovenia	NO				NO
Slovacchia	NO		1 668 163	1 668 163	NO
TOTALE		**146 807**	**174 869 325**	**175 016 132**	

N.B.: sono incluse le rettifiche effettuate dagli Stati membri in seguito a un accordo concluso secondo la procedura stabilita o nell'ambito dell'attuazione di piani d'azione (che possono comprendere molti programmi) e di decisioni formali della Commissione.

4. IRREGOLARITÀ COMUNICATE DAGLI STATI MEMBRI

Nel 2010 l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ha aperto 8 casi operativi legati al Fondo di coesione e ha effettuato 4 controlli sul posto di operatori economici[3] e 2 missioni per raccogliere informazioni. Fra i problemi individuati da OLAF vi è soprattutto l'inosservanza delle norme sugli appalti pubblici.

Dato che la presente relazione riguarda l'attuazione nel 2010 di progetti del Fondo di coesione adottati per il periodo 2000-2006, si terrà conto solo delle notifiche effettuate conformemente al regolamento (CE) n. 1831/1994. Alla Commissione sono pervenute 76 segnalazioni di irregolarità per un importo totale di 34 564 486 EUR, riguardo a progetti cofinanziati dall'UE relativi al periodo sopramenzionato. Di tale importo di 34 564 486 EUR deve essere recuperata ancora la somma di 9 089 496 EUR. La maggioranza dei casi è stata segnalata da Grecia, Polonia, Portogallo e Repubblica ceca (rispettivamente 16, 15, 11 e 10). Grecia, Repubblica ceca, Spagna e Lituania hanno però notificato circa il 75% dell'importo totale. La tabella 6 fornisce dati dettagliati per i singoli Stati membri.

I due principali tipi di irregolarità segnalati sono le violazioni delle norme sugli appalti pubblici (60%) e le spese non ammissibili (30%).

[3] Regolamento (CE) n. 2185/1996, GU L 292 del 15 ottobre 1996, pag. 2.

Tabella 6. Irregolarità ed effetti finanziari per l'UE comunicati da ciascuno Stato membro nel 2010 a norma del regolamento (CE) n. 1831/1994 - periodo di programmazione 2000-2006 (in EUR)

Stato membro	Numero di irregolarità	Importi in questione	%	Importi da recuperare	%
Bulgaria	0				
Cipro	0				
Repubblica ceca	10	5 900 612	17,07%	467 210	5,14%
Estonia	0				
Grecia	16	8 011 028	23,18%	18 046	0,2%
Spagna	8	6 661 294	19,27%	5 779 950	63,59%
Ungheria	3	1 748 494	5,06%	1 748 494	19,24%
Irlanda	3	1 627 701	4,71%	0	
Lettonia	2	120 155	0,35%	0	
Lituania	7	5 055 374	14,63%	626 036	6,89%
Malta	0				
Polonia	15	939 617	2,72%	0	
Portogallo	11	4 372 226	12,65%	321 775	3,54%
Romania	0				
Slovenia	0				
Slovacchia	1	127 985	0,37%	127 985	1,41%
TOTALE	**76**	**34 564 486**	**100**	**9 089 496**	**100**

5. VALUTAZIONE

La Commissione effettua la valutazione ex post in stretta collaborazione con gli Stati membri e le autorità di gestione. La valutazione ex post più recente del Fondo di coesione è stata iniziata nel 2009, con l'esame di tutti i progetti del Fondo di coesione e degli ex progetti ISPA realizzati nel periodo 2000-2006, e la relazione finale sarà presentata nel gennaio 2012. La valutazione analizza il contributo del Fondo di coesione e dell'ISPA a: i) lo sviluppo del sistema dei trasporti dell'UE, ii) la realizzazione dell'acquis dell'UE nel settore dell'ambiente e iii) l'impatto dell'ISPA come preparazione per i programmi dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. Come parte della valutazione generale ex post del Fondo di coesione, sono state effettuate analisi ex post dei costi/benefici per un campione di progetti riguardanti i trasporti e l'ambiente, al fine di trarre insegnamenti per i futuri periodi di programmazione.

I primi risultati della valutazione ex post per l'infrastruttura dei trasporti indicano che il Fondo di coesione ha cofinanziato 1 281 km di strade nuove e 3 176 km di strade ricostruite (in totale 4 457 km di strade). Per quanto riguarda il settore ferroviario, sono stati cofinanziati dal Fondo di coesione 2 010 km di ferrovie nuove e 3 840 km di ferrovie ricostruite (in totale 5 350 km di ferrovie).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

A partire dal 1° gennaio 2007 tutte le questioni relative al Fondo di coesione sono state trattate in seno al comitato di coordinamento dei fondi (COCOF, istituito in conformità al regolamento (CE) n. 1083/2006).

Durante le riunioni del COCOF sono state presentate e/o discusse varie questioni relative al Fondo di coesione, ad esempio:

- la DG Politica regionale ha informato sulla proposta di un termine di ammissibilità più flessibile (33ª e 34ª riunione del comitato di coordinamento dei Fondi, Bruxelles, 28 gennaio 2010 e 10 marzo 2010);

- la DG Politica regionale ha informato gli Stati membri sull'adozione della modifica delle linee guida relative alla chiusura dei progetti del Fondo di coesione e degli ex progetti ISPA 2000-2006 (aprile 2010);

- la DG Politica regionale ha svolto un dibattito sulla nota orientativa riveduta relativa alla modifica delle decisioni adottate dalla Commissione per i progetti del Fondo di coesione sulla base del regolamento (CE) n. 1164/1994 modificato (38ª riunione del comitato di coordinamento dei Fondi, Bruxelles, 22 settembre 2010);

- la DG Politica regionale ha presentato la versione finale della nota del COCOF 08/0007/03 - Nota orientativa riveduta della modifica delle decisioni adottate dalla Commissione per i progetti del Fondo di coesione sulla base del regolamento (CE) n. 1164/1994 modificato (*Revised guidance note on the amendment of decisions taken by the Commission for Cohesion Fund projects on the basis of Regulation (EC) No 1164/1994 as amended*) del 24 settembre 2010 disponibile nelle tre lingue di lavoro (39ª riunione del comitato di coordinamento dei Fondi, Bruxelles e Mons, 20 e 21 ottobre 2010).

Nel 2010 la DG Politica regionale ha continuato a informare dettagliatamente sul Fondo di coesione nella sua relazione annuale di attività[4] e a pubblicare informazioni dettagliate sui grandi progetti, inclusi quelli finanziati dal Fondo di coesione, per i periodi 2000-2006 e 2007-2013. Informazioni su numerosi progetti sono disponibili in una base dati consultabile del sito Internet INFOREGIO. I progetti del Fondo di coesione sono stati inseriti anche in una pubblicazione specifica che presenta 150 esempi di progetti cofinanziati dalla politica regionale europea.

[4] Pubblicato su: http://ec.europa.eu/atwork/synthesis/aar/index_en.htm